



VERSO LE "CITTÀ DEL DIALOGO"

Massimo Pica Ciamarra

il XX secolo ha consolidato la “cultura della separazione”

- ha radici lontane, ma si massimizza nel '900: le città distinguono zone funzionali, lotti e isolati
- *“la forma segue la funzione”*: grido di battaglia contro l'eclettismo ottocentesco
- le nome settoriali invadono ogni aspetto del costruire
- l'energia (un tempo) a buon mercato per impianti che rimediano agli errori di progetto
- si avvera l'avvento dei *“semplificatori terribili”* profetizzato da Jacob Burckhardt
- si distinguono *“opere di ingegneria”* e *“opere di architettura”*
- tutto punta a isolamenti e monologhi: edifici *“intelligenti”* ma in città stupide *“idiota” nell'etimologia greca*
- *“faire l'architecte”*, vecchio insulto popolare
- sul finire del secolo, Marc Augé introduce un neologismo: i *“non luoghi”*
- l'insoddisfazione per le città contemporanee genera continui nuovi slogan: panacea ormai è *“smart city”*

il futuro è integrazione, presenze, visione sistemica

- la città accentuerà sempre più caratteri interculturali
- all'isolamento si contrappone la partecipazione
- ai *“non luoghi”* si contrappongono i *“luoghi di condensazione sociale”*
- la *“città dei 5 minuti”* si contrappone alla metastasi urbana
- ai monologhi si contrappongono i dialoghi
- ogni trasformazione è frammento di *“Ambiente / Paesaggio / Memoria”*
- le logiche di immersione prevalgono sulle logiche interne: il non-costruito sul costruito
- *“gli interventi urbani prima immaginati di tipo fisico, avranno soprattutto carattere immateriale”*
- a fine 2016 decollano gli accordi COP21: riguardano solo un aspetto della sostenibilità
- *“città”* e *“civiltà”* hanno comune radice etimologica: l'ambizione è per città dell'accoglienza e del dialogo

Città della Scienza

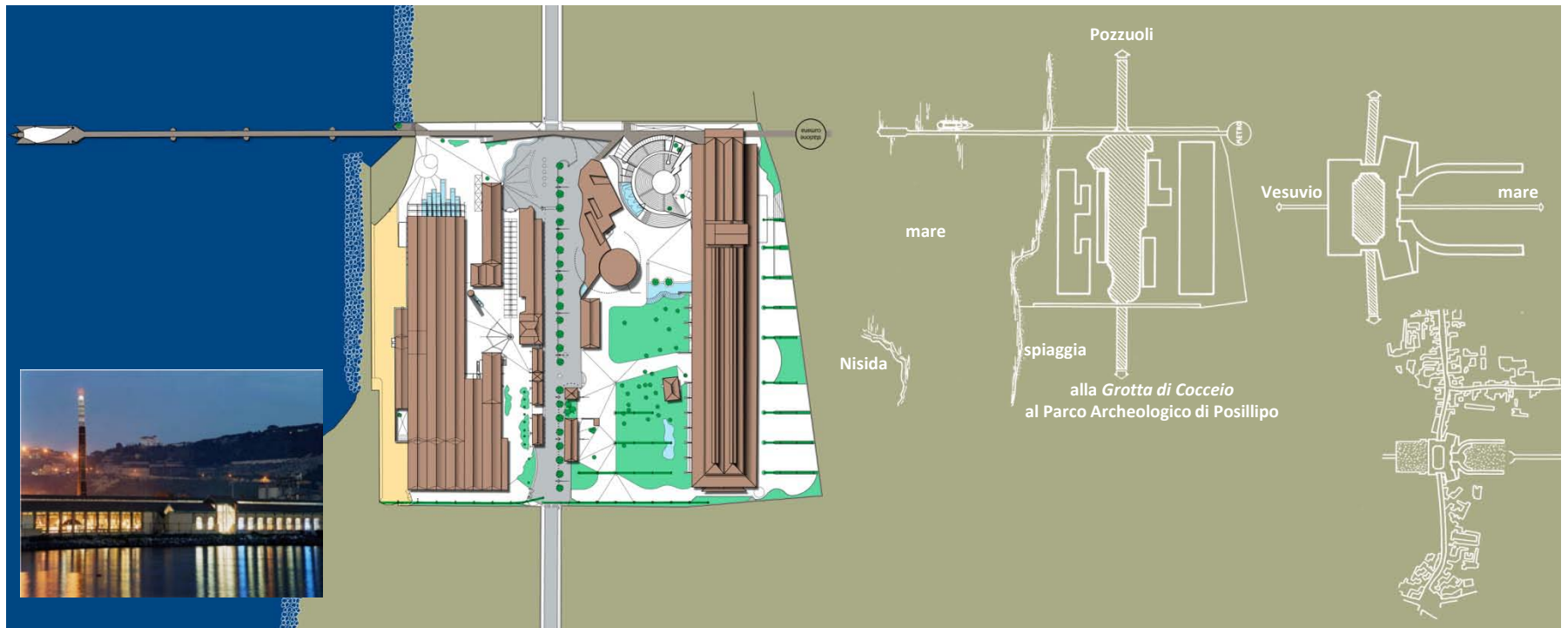
enclave nella grande area dismessa di Bagnoli

comprende un insieme di interventi che si sono andati stratificando per oltre 20 anni : logica unitaria per azioni plurali; presenza di linguaggi; legami fra costruito e non-costruito

L'area che include la sede stradale -ancora oggi separazione fra la parte a monte e quella sul mare- è predisposta per trasformarsi in "corte"

Eccezionale occasione per captare paesaggi e memorie, non solo dell'antica fabbrica:

è un frammento urbano con potenzialità che potranno scoprirsi nel tempo



Simultaneamente: "città della conoscenza", intreccio di spazi espositivi, spazio eventi, spazi di formazione e di dialogo, BIC. La si deve alla lucida intuizione, allo straordinario programma

e al forte impegno di coloro che sono stati capaci rendere possibile

un sogno apparentemente impossibile nel difficilissimo contesto napoletano

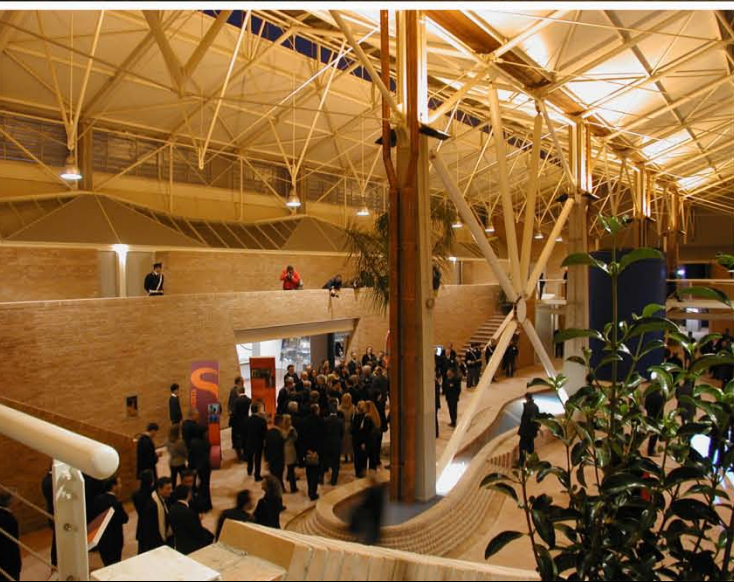


Museo Vivo della Scienza





B.I.C. – Alta Formazione – Spazio Eventi



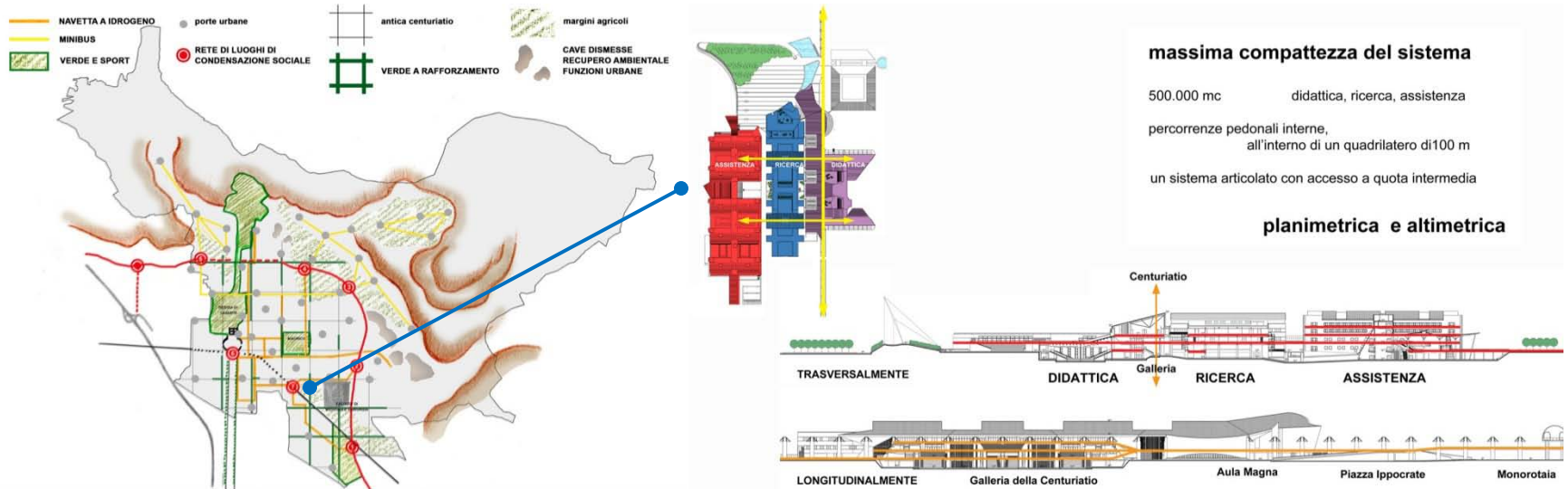


CORPOREA – Museo del Corpo Umano



Caserta -città della Reggia e di San Leucio (felice utopia del '700), città-territorio intreccio di reti del passato e del futuro- potrà assumere caratteri esemplari per le città del futuro

Le tracce dell'antica *Centuriatio* e dell' *Acquedotto Carolino* possono riemergere e generare nuovi segni nel paesaggio; le cave in abbandono possono essere paesaggi da reinventare, bonificare, trasformare in frammenti di futuro



La “Galleria della Centuriatio” (*innerva la sede universitaria in costruzione*) e il “muro d’acqua” del complesso immaginato più di 20 anni fa, diventano frammenti di queste memorie.

La mobilità urbana è affidata a “navette ad idrogeno” coerenti con la “città dei 5 minuti” e la rete di “luoghi di condensazione sociale”

Nella memoria di Ferdinandopoli e dell’antica economia serica, sono previsti interventi sull’agricoltura e sull’allevamento del baco da seta

In 10 anni questo progetto ha attraversato vari sindaci e un paio di commissari governativi: ormai è in dirittura di arrivo. Sulla carta -o meglio, nei computer- il progetto assume man mano concretezza. Se si attua davvero sarà un’utopia realizzata

1 – Reti di centralità e spazi pubblici

- centri storici Caserta e frazioni (potenziali attrattori)
- centenario Agor Casertana
- spazi di condensazione sociale (alta densità di attrazione e spazi pubblici)
- di progetto:
 - A. frazioni collinari (riconfigurazione margini agricoli come centralità territoriali accessibilità e parcheggi)
 - B. frazioni pedicuarie (nessa in sicurezza aree di rischio idrogeologico (versante NE); riqualificazione area di margine (versante SO))
 - C. frazioni collinari occidentali (riqualificazione residenziale e produttiva - comparto tessile KNO)

2 – mobilità e accessibilità

- autostrade
- variante SS 700
- nuova viabilità (esistente e approntata)
- ferrovie
- ferrovie da interrare
- in dimensione per realizzazione della linea Alta Velocità Napoli-Bari (passaggio a livello)
- stazioni ferroviarie
- stazioni di progetto
- sottrasse
- sottrasse
- poie ciclisti (esistenti)
- poie ciclisti (progettate)
- di progetto:
 - n porte urbane attrezzate
 - aree di condensazione ferroviaria
 - viabilità urbana di progetto
 - grande viabilità di progetto
- mobilità alternativa:
 - reti e nodi viabilità alternativa (servizi dirigenti + persone occupazionali)
 - scavichi pedonali
 - reti e nodi viabilità alternativa (dusi enti CG)
 - poie ciclisti integrative

3 – Risorsa ambientale

- cave
- cave attive
- cave dismesse (recupero ambientale)
- area connessa all'attività estrattiva in dimensione
- di progetto:
 - 1. cavea fondale (cultura in azione (spazio arte-cinema-teatro-parco tematico))
 - 2. possibile uso area cimiteriale (recupero convertito cappuccini)
 - 3. recupero urbano (riqualificazione San Cenerentola)
- serbatoi di verde in città:
 - Marcio - area di interesse pubblico - parco urbano (Dl. Delibera n. 45 11/04/2014)
 - parco della Ragga
- reti ecologiche:
 - margini agricoli (prezgi da lasciare e riqualificare)
 - acquedotti (santini)
 - pericoli (MORIO) da riqualificare:
 - 1. Acquedotti Santini
 - 2. Ragga - borgo San Lauro
 - 3. San Paolo al Marone - Casertavecchia
 - perci lineari di ricondita e recupero urbano
 - verde a rafforzamento della centuriazione
 - verde di protezione
 - acquedotti tratti interrati

4 – Aree prioritarie di trasformazione e densificazione

- aree in corso di urbanizzazione:
 - pani di lottizzazione in corso
 - PIP - piani (trattamenti produttivi) di attuazione
 - caserma attiva
 - CA: modello militare (programma termale CO PPI) C10, area Siro-Valevi
 - caserma in uso pubblico
 - CA caserma Sacchi - uffici comunali
 - MI (Direcso di valorizzazione turistica)
 - nuovi edifici / aree urbanizzate da 2005 al 2013
 - PIP - piani (trattamenti produttivi) approvato
- di progetto:
 - C1a caserma Ferrari - Orsi - verde e sport
 - C1b caserma Ferrari - Orsi - recupero edilizio alloggi e funzioni urbane
 - C2 caserma Borzacci
 - C3 caserma Borzacci - antico mulino (rete delle acque)
 - C4 ex mulin Pecci - Alghida - antico mulino (rete delle acque)
 - C5 caserma Anico - recupero edilizio alloggi e funzioni urbane
 - C6 distretto amico
 - C7 caserma Brigoso - eccoster
 - nuovo potenziale caserma dismesse
 - verde e sport
 - polo scolastico e della ricerca
 - aree di riqualificazione urbana
 - urbanizzazione tessuti misti (riconfigurazione aree regole (PTCP))
 - città dello sport
 - area protetta (D.L. n. 47/1999)
 - cittadella militare
 - area di attenzione

reti di centralità e spazi pubblici

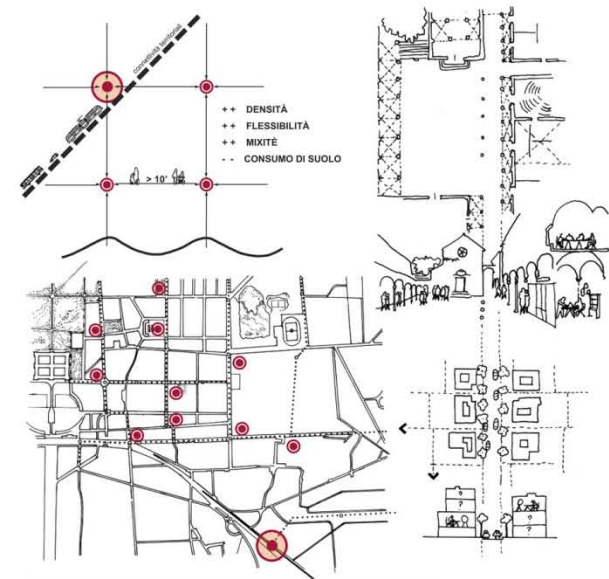
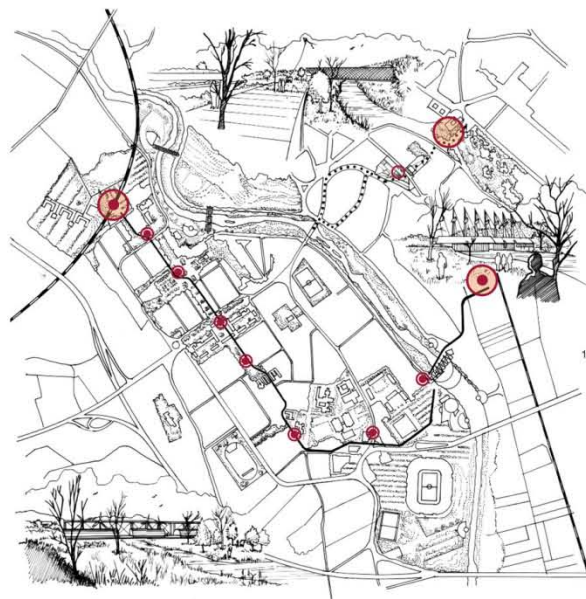
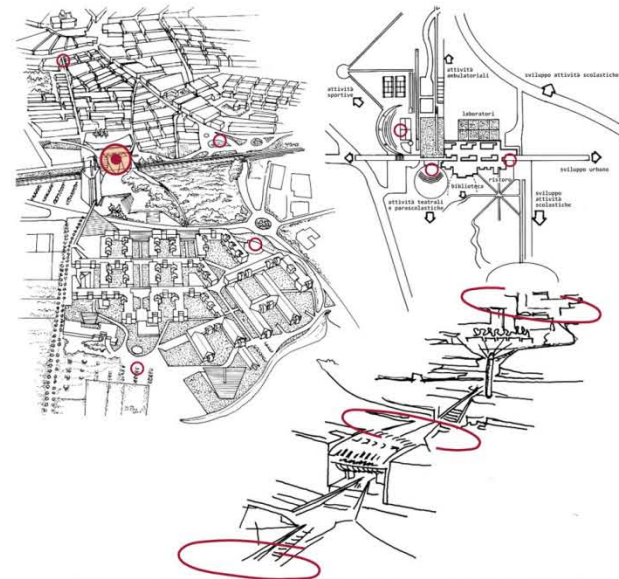


diagramma della rete dei «luoghi di condensazione sociale» per la città dei 5 minuti applicazione in un contesto reale, schemi di principio



Benevento: riqualificazione Rione Libertà. Navetta ad idrogeno (compatibile con ciclo-pedonalità). Un solo binario, 12/14 km/h, 2,2 km fra 2 fermate della metropolitana regionale; ponti pedonali abilitati che scavalcano il fiume e legano al centro storico



a. Terzici KO-CO2: un brano di "eco-city" in un'area industriale dismessa, basato su percorsi ciclopedonali; corti urbane e piazza ed attrezzature a scavalco della ferrovia ed a ridosso del centro storico.
b. "Un seme per la metropoli"
c. Schizzo per l'Università nel Sannio fra il centro storico di Benevento e la via dei Mulini

aree di condensazione sociale

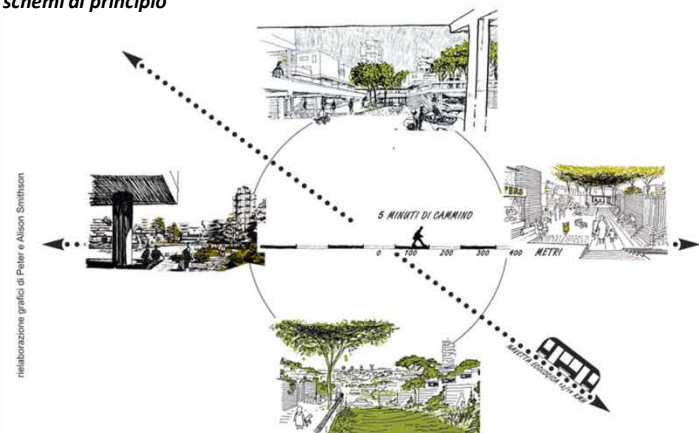
organizzano il sistema dei servizi generano occasioni di socializzazione proiettano il centro verso l'esterno

ciclo-pedonalità

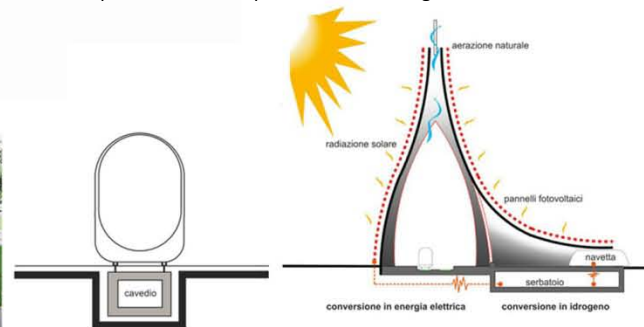
Facilità e mobilità, misurano la piacevolezza del camminare in città, nel proprio quartiere

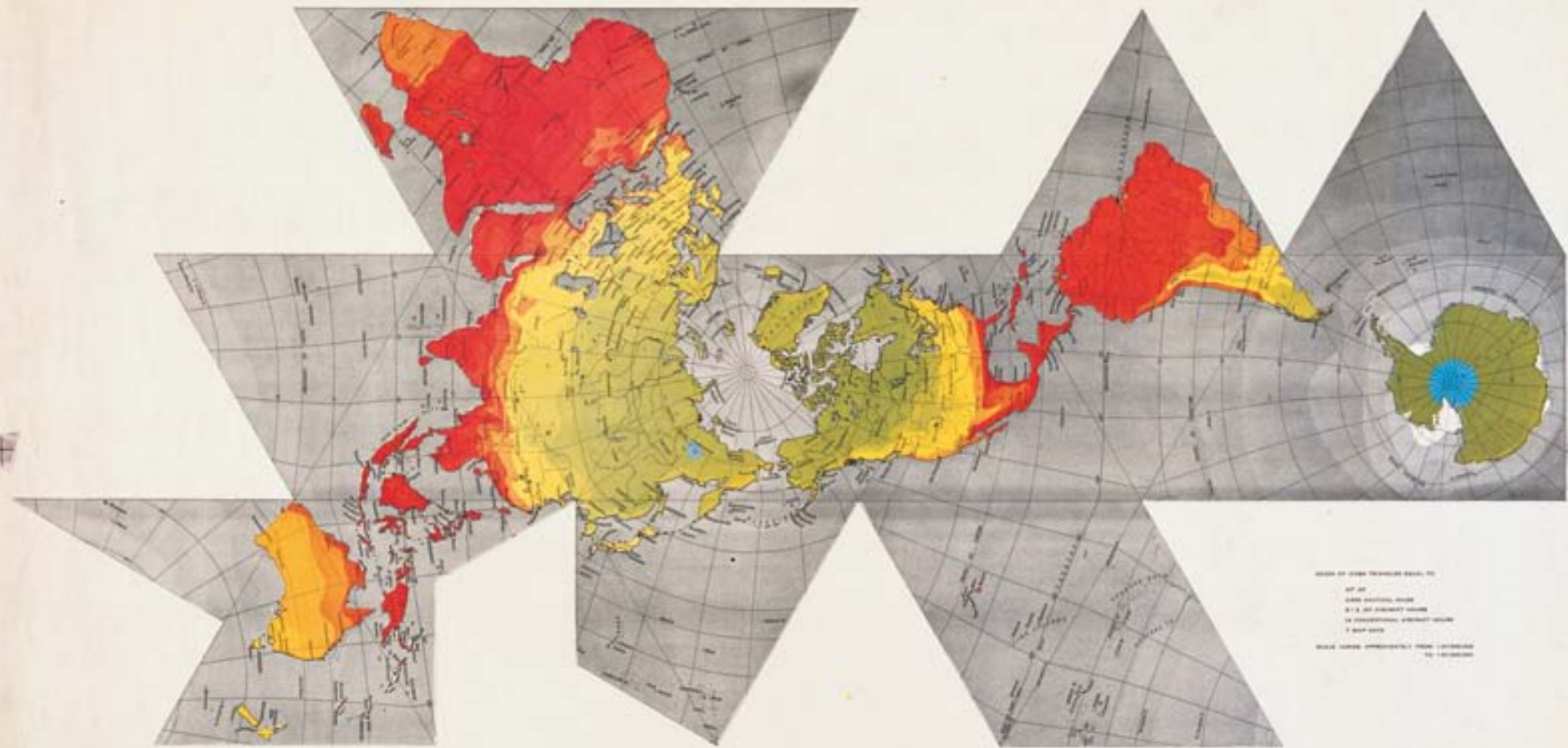
navetta / sistema di accelerazione pedonale

A idrogeno, vettore ideale per la drastica riduzione delle emissioni inquinanti; a binario unico non in sede protetta, velocità 12/14 km/h.; attesa max 10'; fermate ravvicinate riducono la domanda di spostamenti veicolari. Catena Eco-compatibile (dalla produzione dell'Idrogeno a quella dell'utilizzazione in «Fuel-Cell» a bordo): sono rivestite con pannelli fotovoltaici per generazione di energia integrativa. Idrogeno -anche per alimentare veicoli privati- prodotto e stoccato in prossimità delle «porte» con ricarica giornaliera dei serbatoi a bordo delle navette.



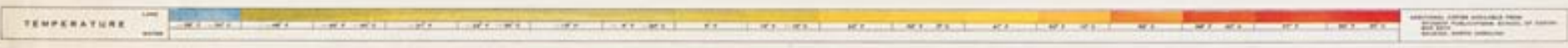
«400 m./5 minuti a piedi»





MADE BY JOHN TRUMBULL BROWN, INC.
 47 ST.
 100 EAST 10TH ST.
 N. Y. C. 10003
 U. S. GOVERNMENT PRINTING OFFICE
 1962-5075

D Y M A X I O N A I R O C E A N W O R L D
 N. C. STATE COLLEGE SCHOOL OF DESIGN EDITION OF FULLER PROJECTION
 B. BUCKMINSTER FULLER & SHOJI SAGAO, CARTOGRAPHERS
 PUBLISHED BY STUDENT PUBLICATIONS OF THE SCHOOL OF DESIGN
 COPYRIGHTED 1962 U. S. PAT. 3,369,876



*"le cose non si cambiano combattendo la realtà esistente,
 ma costruendo nuovi modelli che rendano obsoleti quelli esistenti"*